

Scuola vietata ai disabili

Pochi insegnanti di sostegno, a Bologna un preside dice ai ragazzi di stare a casa. Il problema è nazionale. Un padre: l'odissea di mia figlia down

MIGNARDI e PASSERI
■ Alle pagine 2 e 3

Il preside: «Alunni disabili a casa» Mancano gli insegnanti di sostegno

Scelta choc al Salvemini, istituto bolognese modello d'integrazione

Gabriele Mignardi
CASALECCHIO (Bologna)

MANCANO gli insegnanti di sostegno e il preside consiglia alle famiglie di tenere a casa i ragazzi disabili. Succede a Casalecchio di Reno, grande periferia di Bologna, all'istituto tecnico commerciale Salvemini, ben noto per la strage provocata da un aereo militare che nel 1990 fece 12 vittime e 72 feriti. A più di venti giorni dall'inizio della scuola nell'organico dell'istituto frequentato da 1.500 studenti mancano ancora quaranta insegnanti. Maglia nera in tutta la provincia. E la voragine delle cattedre vuote si concentra sul registro degli insegnanti di sostegno (una trentina). Così il pe-

scuola alle 11 e domani lo terrò a casa», racconta una mamma che martedì sera ha partecipato a un'affollata assemblea nel corso della quale la dirigenza scolastica ha incontrato più di un centinaio di genitori che sono nelle stesse condizioni.

«**HO DESCRITTO** la situazione e l'impossibilità della scuola di fare fronte a questa emergenza - osserva Braga -. Da qui la richiesta alle famiglie che possono, di tenere a casa a turno i loro ragazzi. È un'iniziativa sofferta, ma come posso fare a distaccare trenta insegnanti curricolari da altrettante classi per dedicarli ai disabili? Appena l'ho fatto, e tanti professori hanno accettato con generosità, il sindacato ha manifestato la sua contrarietà... Ci abbiamo messo tutto l'impegno, ma una situazione eccezionale richiede soluzioni eccezionali», dice il preside, al quale tutti i genitori presenti hanno manifestato rispetto e massimo impegno nel gestire una situazione che lo stesso Braga aveva illustrato nel consiglio comunale di Casalecchio, nella seduta dedicata all'avvio della scuola.

FRA I GENITORI non sono mancate espressioni di tensione e di contestazione diretta: «Oggi sono andato a prendere mio figlio in anticipo e domani lo terrò a casa! Però il disagio è tanto - commenta un'altra mamma -. La gente che lavora come fa? I ragazzi poi sono destabilizzati, hanno bisogno di certezze, di un rapporto che dia loro sicurezza. E invece sono continuamente sballottati, e ora addirittura si scarica sui più deboli un deficit evidente della scuola». «Mio figlio ha 14 anni, è in carrozzina, è tra quelli definiti di 'gravità totale'. L'ho iscritto al Salvemini perché è una scuola-modello in questo ambito. Ha tanti progetti e noi lottiamo insieme al preside perché la cosa si risolva al più presto», commenta un altro genitore che sabato mattina sarà all'incontro già fissato col direttore dell'ufficio scolastico provinciale bolognese Giovanni Schiavone.

Allarme bullismo nel Barese Al via ronde sugli scuolabus

Dopo tre segnalazioni su Facebook di bullismo, il Comune di Bitonto (Bari) ha assunto 4 donne disoccupate che saliranno sugli scuolabus per controllare i bulli

I docenti bocchiano la 'Buona scuola' «Paga più alta è meglio del bonus»

L'indagine Swg per la **Gilda**: i prof bocchiano la 'Buona scuola', due su tre giudicano negativamente la figura del dirigente scolastico, il comitato di valutazione. «Meglio un aumento della paga che bonus di merito»

L'Ue: gli stipendi crescono ovunque «Congelati per i professori italiani»

Secondo la rete Eurydice della Commissione Ue, gli stipendi dei prof in Europa sono aumentati nella maggior parte dei Paesi tra il 2014-15 e il 2015-16. Congelati dal 2010 in Italia, Liechtenstein e Cipro



**Avere una nomina tardiva
fa slittare il programma.
Caterina è stata senza
prof anche due mesi**

L'IRA DEI GENITORI

«I ragazzi si destabilizzano
E chi lavora come fa?»
Caccia a trenta supplenti

so maggiore si carica sulle spalle degli studenti disabili, i cosiddetti 'certificati'. In gradazione variabile fra quelli che manifestano 'bisogni educativi speciali' (Bes) fino ai ragazzi di 'gravità totale'.

STUDENTI per i quali il Salvemini si è conquistato la meritata fama di sapere mettere in campo progetti di integrazione di ogni tipo. Col risultato che di questi ragazzi gravi quest'anno ce ne sono trenta. E per buona parte di essi gli insegnanti non ci sono. O meglio c'erano: il tempo di firmare il contratto triennale e poi se ne sono tornati tutti alle loro abitazioni: Sicilia, Calabria, Campania... in aspettativa o in malattia con la speranza di ottenere un incarico in deroga vicino a casa. Impossibile avviare, prima di sabato prossimo, le procedure di sostituzione. Da qui la sofferta decisione del dirigente scolastico Carlo Braga, di chiedere alle famiglie di concordare giorni e orari nei quali i ragazzi disabili possono stare a casa. «Oggi andrò a prendere mio figlio da

Sono 124mila

In Italia ci sono circa 124mila docenti di sostegno per 224mila studenti disabili, in costante crescita negli ultimi anni. Ma il 40% di loro (44.361) è ancora precario

Veneto contro Sicilia

L'assessore alla scuola del Veneto, Elena Donazzan: «Qui un insegnante di sostegno ogni 2,1 studenti disabili, in Sicilia il rapporto è 1 a 1,5. Le scuole sicule hanno il 94% in più di prof di sostegno»

La gita mancata

Nell'aprile scorso Giulio, 14enne autistico, arriva nella sua scuola di Livorno e si trova da solo con l'insegnante di sostegno. La classe era in gita e lui non lo sapeva. Il ministro ha mandato gli ispettori

«Non con te»

Dopo i fatti di Livorno, in una scuola media di Legnano (Milano), una ragazzina disabile è stata esclusa dalla gita scolastica a Mauthausen perché nessuno voleva dormire con lei



EMERGENZA
L'istituto tecnico commerciale di Casalecchio di Reno conta 1.500 studenti, di cui 30 disabili. A sinistra, il preside Carlo Braga

